

La scommessa possibile per il domani

ROBERTO BORRONI
Segretario provinciale del Pci

Mantova e la sua provincia hanno raggiunto in questi anni risultati importanti nei campi economico, sociale, culturale e civile. Ciò è stato dovuto ad un grande investimento di risorse, di fatica e di intelligenza del mondo del lavoro e produttivo oltre che alla inventiva di tanta parte della società. Il benessere raggiunto e le alte condizioni di vita non sono state regalate da alcuno ma sono il frutto di una storia, ricca e gloriosa, segnata nel corso di questo secolo da grandi lotte sociali e da ampi movimenti di massa che hanno affermato, a volte al prezzo di grandi sacrifici, il diritto al lavoro e la difesa della dignità dei lavoratori.

Le radici dei traguardi affondano in un antico tessuto di solidarietà e in una vita democratica solidamente piantata nella coscienza civile della gente. La boje, il grido di speranza e di rivolta che accese le pievi rurali e fece tremare i celi conservatori nel 1884, espresse allora la speranza e la volontà di riscatto dei braccianti analfabeti da un canto e, dall'altro canto, una più generale esigenza di progresso economico, civile e culturale.

E' opinione diffusa tra gli storici più autorevoli che le fortune della nostra terra risalgono alla capacità che il mondo del lavoro mantovano ha saputo esprimere nel portare avanti l'affermazione del diritto al lavoro senza rinunciare ad intervenire sui fattori dello sviluppo. Mi riferisco alla geniale scoperta dell'imponibile di manodopera attraverso il quale i salariati, sia nei primi del 900 sia nel corso delle lotte degli anni del secondo dopoguerra, riuscirono a garantire e difendere il lavoro, la dignità del lavoratore e di intervenire sui fattori produttivi assicurando sviluppo, innovazioni tecniche e investimenti capaci di accrescere la produttività della terra contestualmente alla difesa del territorio.

Quelle lotte diedero impulso non solo allo sviluppo economico ma ad un più generale avanzamento democratico e culturale e al progresso sociale e civile.

Anche da lì viene il benessere e la elevata qualità della vita di cui si può beneficiare nel Mantovano.

Di ciò, però, i comunisti non si sentono appagati, ma anzi avvertono e sono consapevoli che, nelle pieghe di questa realtà, si vanno manifestando problemi e contraddizioni che possono diventare acuti.

Nella grande impresa si sono perduti centinaia di posti di lavoro mentre la disoccupazione giovanile oscilla attorno alle ottomila unità, di cui la metà compresa tra i 15 e 21 anni e in prevalenza donne.

Si manifestano fenomeni di degrado ambientale dovuti ad un uso non corretto del territorio e agli effetti dell'attività produttiva nell'industria e nell'agricoltura.

Problemi non semplici da affrontare e risolvere, ma dalla cui soluzione dipende la possibilità di garantire una nuova fase di sviluppo e di progresso per il Mantovano.

o siamo convinti che esistono le energie e le intelligenze, nel mondo del lavoro e produttivo, nel mondo della scuola e della cultura, per vincere questa scommessa. Ad una condizione, però: che si sappiano valorizzare appieno le risorse umane e ambientali (patrimonio storico - artistico, laghi, fiumi) di cui la provincia di Mantova è tanto ricca.

Alcune direzioni verso cui tale processo si può orientare già sono state individuate: si va dal risanamento ambientale alla creazione di servizi più qualificati, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico e architettonico, alla creazione di centri di ricerca scientifica.

Su tali obiettivi è possibile fare convergere le forze della cultura e produttive, gli sforzi dei governi locali, l'impegno del movimento sindacale e cooperativo che rappresentano nel Mantovano un grande patrimonio.

Se si lavorerà in questa direzione noi riteniamo che il mondo del lavoro sarà capace di esprimere, ancora una volta, grandi valori idealisti all'obiettivo di un più generale sviluppo e progresso sociale e sarà protagonista di grandi trasformazioni e innovazioni che lo caratterizzeranno come una forza moderna della società mantovana.

REALTA' MANTOVA



La Provincia vuole sfruttare i vantaggi di essere zona di confine

Ferrovie, porto e strade un obiettivo prioritario

GIORGIO OLDRINI

■ L'intervento dell'amministrazione provinciale nel settore dell'economia mantovana - dice il presidente comunista Massimo Chiaffenti - è di due tipi, quello strategico e quello sul sistema produttivo.

Mantova ed il mantovano sono la zona di confine tra l'Emilia Romagna, la Lombardia ed il Veneto. «Questa posizione strategica - dice Chiaffenti - va adeguatamente sfruttata a vantaggio di tutti. A cominciare dal settore dei trasporti».

«Abbiamo aperto un confronto con le Ferrovie dello Stato, perché Mantova doveva essere, secondo un protocollo d'intesa firmato da noi e dal Comune, con l'azienda delle ferrovie, il punto di intersezione della Pontremolese, cioè la Parma-Verona, con la Medio Padana. I lavori sono avanti troppo lentamente».

C'è il problema del porto cui Canale navigabile e proprio nei giorni scorsi è stato

Per quanto riguarda l'agricoltura, l'amministrazione

provinciale ha fatto la prima esperienza in Italia di una Carta dei suoli, con l'indicazione dei gradi di fertilità dei terreni.

Insieme al Comune, alla Camera di commercio ed alla Montedison sta nascendo proprio in queste settimane e verrà inaugurato a novembre, il primo Centro servizi agro-industriale. La sede sarà all'ex macello ristrutturato e questo centro è dotato della biblioteca di settore tra le più grandi d'Europa, un collegamento diretto con i maggiori centri di studio che consente una rapida e efficace circolazione delle idee, degli studi, delle esperienze con particolare attenzione alle biotecnologie.

Ci sono poi altri settori dell'amministrazione provinciale nel settore produttivo. Lo sviluppo del Mantovano è legato all'agricoltura, ma molto importante è anche l'industria.

«La nostra caratteristica industriale - spiega Chiaffenti - è che ci sono distretti industriali specializzati. A Castel Goffredo le calze, a Vladana spazzole e scope, a Canneto i giocattoli, nella Bassa la meccanica agricola».

Ci tratta, tranne qualche eccezione, di piccole unità industriali, basate soprattutto sul lavoro familiare. Hanno il vantaggio della flessibilità, lo svantaggio della difficoltà di fare propria l'innovazione.

Per quanto riguarda l'agricoltura, l'amministrazione

tro dovrebbe permettere il collegamento con i maggiori creatori della moda italiana ed europea per poter programmare la produzione sulla base di notizie certe.

Ci sono poi altri settori che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

Particolare attenzione poi a tutto il vastissimo settore dell'ecologia e dell'ambiente. Visto come un insieme armonico, fatto di prevenzione dei possibili disastri, di valorizzazione dell'ambiente per un suo sano godimento, di fonte di lavoro.

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

Particolare attenzione poi a tutto il vastissimo settore dell'ecologia e dell'ambiente. Visto come un insieme armonico, fatto di prevenzione dei possibili disastri, di valorizzazione dell'ambiente per un suo sano godimento, di fonte di lavoro.

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

Particolare attenzione poi a tutto il vastissimo settore dell'ecologia e dell'ambiente. Visto come un insieme armonico, fatto di prevenzione dei possibili disastri, di valorizzazione dell'ambiente per un suo sano godimento, di fonte di lavoro.

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedettina di Acquafresca».

C'è un altro settore che Chiaffenti ama ricordare. «Per lo sviluppo di Mantova un ruolo importantissimo deve avere il patrimonio artistico che è francamente splendido. L'anno prossimo apre qui l'accademia del restauro e noi abbiamo iniziato un nostro intervento sulle chiese, con quello del Mantegna, accompagnato, tra l'altro, dal ritrovamento della Rotonda di San Lorenzo. Forse però il recupero di cui quello della Abbazia benedett